

78
V SERIE

Anterem - rivista semestrale - via Zambelli 15 - 37121 Verona - Italia
I semestre 2009 - sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, c. 2, DCB Verona

APOSTROPHÉ

ANTEREM

RIVISTA DI RICERCA LETTERARIA

*C'è qui, sull'orlo di chi siamo,
un impensato da capire?*

Bonnefoy

ANTEREM  EDIZIONI

IL NOME “ANTEREM”

Il nome “Anterem” nasce porgendo attenzione al valore originario della parola, chiamata a essere il luogo di raccordo tra sensibilità e percezione. Questo vocabolo fa esplicitamente presa sulla Scienza nuova di Vico. Altri riferimenti si trovano nelle «archai» che Nietzsche colloca nel «sottosuolo della storia» (Umano, troppo umano) e che Deleuze e Guattari affidano a quella parola rizomatica (Rizoma) a cui è dedicata la prima serie della rivista (1976-78). Ma in modo particolare il nome “Anterem” fa cenno all'«=0» hölderliniano (Il significato delle tragedie e Mnemosyne), ovvero a quel «procedimento dello spirito poetico» che impone all'essere e all'esistere di presentarsi privi di separazione, indivisi, e tuttavia reciprocamente distinti.

Friedrich Hölderlin

[SUL PROCEDIMENTO DELLO SPIRITO POETICO]

Una volta che il poeta sia padrone dello spirito, che abbia sentito e si sia appropriato dell'anima collettiva comune a tutte le cose e propria di ciascuna di esse, l'abbia tenuta ben salda e di essa si sia accertato; quando inoltre sia certo del libero movimento, dell'alternanza armonica e della tensione continua con cui lo spirito tende a riprodursi in se stesso e in altro, e sia certo del bel progresso, delineato nell'ideale dello spirito, e della sua coerenza poetica; quando si sia reso conto che un necessario contrasto nasce tra la più originaria esigenza dello spirito, quella diretta alla comunione e alla unitaria simultaneità di tutte le parti, e quell'altra esigenza che gli impone di uscire da sé e di riprodursi in se stesso e in altro in un bel progresso e alternanza, e che è questo contrasto a trattenerlo e a spingerlo avanti sulla via del compimento; quando inoltre abbia compreso che la comunione e affinità di tutte le parti, il contenuto spirituale, non sarebbero percepibili se queste parti, anche facendo astrazione dall'alternanza armonica, anche nell'uguaglianza della forma spirituale (nella simultaneità e coesistenza), non fossero diverse per grado e contenuto sensibile, e d'altra parte abbia anche compreso che l'alternanza armonica, la tensione continua, non si potrebbe ugualmente percepire, ma sarebbe solo un vuoto e fiacco gioco di ombre, se le parti alternantisi, anche nella diversità del contenuto *sensibile*, non restassero identiche nella forma *sensibile* nel corso dell'alternanza e della tensione continua; quando si sia

reso conto che il *contrasto tra contenuto spirituale* (l'affinità di tutte le parti) e *forma spirituale* (l'alternanza di tutte le parti), tra l'indugiare e il continuo tendere dello spirito, *si risolve per il fatto* che proprio nella tensione continua dello spirito, nell'alternanza della forma spirituale, *la forma della materia resta identica in tutte le parti* e compensa ciò che nel corso dell'alternanza armonica deve necessariamente perdersi dell'originaria affinità e unitezza delle parti, andando a costituire il *contenuto* obiettivo in opposizione alla forma spirituale, alla quale conferisce il suo pieno significato, e che inoltre abbia preso coscienza che l'*alternanza materiale della materia*, che accompagna ciò che vi è di eterno nel contenuto *spirituale*, soddisfa la molteplicità del medesimo, appaga quelle esigenze che lo spirito produce *nel suo progredire* e che *in ogni momento vengono ostacolate dall'esigenza di unitezza ed eternità*, e proprio questa alternanza materiale costituisce la forma obiettiva, la struttura in opposizione al contenuto spirituale; e quando d'altra parte si sia reso conto che il *contrasto tra l'alternanza materiale e l'identità materiale* si risolve *per il fatto* che la perdita di identità materiale, della progressione appassionata che rifugge ogni interruzione, è compensata dal *contenuto spirituale* che risuona continuamente ed equilibra ogni cosa, mentre la perdita della molteplicità materiale, che deriva dal rapido e continuo tendere al punto culminante e all'impressione, quindi dall'identità materiale stessa, è compensata dalla forma spirituale, ideale, in continuo alternarsi; quando viceversa abbia compreso come proprio il contrasto tra il contenuto spirituale, costante, e la forma spirituale, alternantesi, nella misura in cui sono inconciliabili, – e analogamente il contrasto tra *l'alternanza* materiale e la continua, *identica* tensione materiale verso il momento culminante, nella misura in cui sono inconciliabili –, è ciò che rende l'uno e l'altro *percepibili*; quando infine si sia reso conto come il contrasto tra il contenuto spirituale e la forma ideale da una parte, e tra l'alternanza materiale e la tensione continua e identica dall'altra, si conciliano nei punti di stasi e nei momenti culminanti, e nella misura in cui non sono in essi conciliabili, proprio per questo essi diventano percepibili e come tali sono percepiti; una volta che il poeta si sia dunque reso conto di queste cose, tutto dipende allora per lui dalla ricettività della materia nei confronti del contenuto ideale e della forma ideale. Se egli è certo e padrone dell'una e l'altra cosa, della ricettività della materia come dello spirito, non può fallire nel momento culminante.

Traduzione di Riccardo Ruschi

ANTEREM EDIZIONI

PENSARE LA LETTERATURA

COLLEZIONE DI SAGGI

1. Marica Larocchi, *Il suono del senso* (2000)
2. Lisa Bisogno, *Enigma e regola* (2000)
3. Ida Travi, *L'aspetto orale della poesia* (2000)
4. Stefano Guglielmin, *Scritti nomadi* (2001)
5. Madison Morrison, *Particolare e universale* (2003)
6. Tiziano Salari, *Le asine di Saul* (2004)
7. Ellis Donda, *Invocazione* (2005)
8. Rosa Pierno, *Trasversale* (2006)
9. AA.VV., *Giannino di Lieto. Atti del convegno* (2008)
10. Stefania Negro, *Erranze nel divenire* (2009)

LA RICERCA LETTERARIA

COLLEZIONE DEL PREMIO LORENZO MONTANO

1. Mara Cini, *Anni e altri riti* (1987)
2. Giorgio Bonacini, *Teneri Acerbi* (1988)
3. Mario Moroni, *Paesaggi oltre* (1989)
4. Vito Giuliana, *Di altre geografie* (1990)
5. Paola Campanile, *Tedes* (1991)
6. Giovanna Sandri, *Clessidra: il ritmo delle tracce* (1992)
7. Anna Malfaiera, *Il più considerevole* (1993)
8. Marina Pizzi, *La devozione di stare* (1994)
9. Nanni Menetti, *Shakespeariana* (1995)
10. Osvaldo Coluccino, *Quelle volte spontanee* (1996)
11. Giuliano Mesa, *Improvviso e dopo* (1997)
12. Camillo Pennati, *Di sideree vicende* (1998)
13. Franco Cavallo, *Nuove frammentazioni* (1999)
14. Magdalo Mussio, *Visioni altere, erratica* (2000)
15. Tiziano Salari, *Il Pellegrino Babelico* (2001)
16. Paola Zallio, *Lingua Acqua* (2002)
17. Francesco Marotta, *Postludium* (2003)
18. Jacopo Ricciardi, *Colosseo* (2004)
19. Giulio Marzaioli, *In re ipsa* (2005)
20. Marinella Galletti, *Dentro alle fonti* (2006)
21. Cecilia Rofena, *Agogiche* (2007)
22. Paolo Ferrari, *Saggio-poema del pensareassente* (2008)

ANTEREM EDIZIONI

LIMINA

COLLEZIONE DI SCRITTURE

1. Bellocchio, *La gioia precede il nostro andare* • 2. AAVV, *Altazimut. Quanta* • 3. Cara, *La febbre del testo* • 4. Savio, *Munch* • 5. Ferreri, *Carezzare la tartaruga* • 6. Carravetta, *Delle voci* • 7. Sottile, *Moscacieca* • 8. AAVV, *Squero uno* • 9. Bergamini, *Hiatus* • 10. Pavoni, *Trascrizioni* • 11. AAVV, *Squero due* • 12. Gentilini, *La meravigliosa metropoli augurale* • 13. AAVV, *Chermisi* • 14. Ferri, *Siopé* • 15. Martini, *Mareale* • 16. Le Autrici, *Il volto la scena* • 17. Martini, *Spartito per Clizia* • 18. Chiapperini, *I fumi di Viale Ippocrate* • 19. Ermini, *Segnitz* • 20. Badini, *L'aquila azzurra* • 21. Sproccati, *La via del solito impedimento* • 22. Teti, *La dimensione del freddo* • 23. Sasia, *Da un poema interrotto* • 24. Sbuelz, *L'abaco magenta* • 25. Guglielmino, *Poesie impossibili* • 26. Ferri, *Albi* • 27. Travi, *O cari* • 28. Guglielmino, *Questa notte rauca* • 29. AAVV, *Squero tre* • 30. Furia, *Efelidi* • 31. Cercignani, *Vene di trasparenza* • 32. Ferraris, *Mantiche* • 33. Martini, *Esecuzione* • 34. Conдини, *Eldorado* • 35. Pierno, *Corpi* • 36. Torchio, *Qualcosa nel paesaggio* • 37. Veruda, *Le Argonautiche dell'anima* • 38. Ermini, *Hamsund* • 39. Tommasoli, *Il cielo di Maria F.* • 40. Guglielmino, *Poesie di carta* • 41. Faietti, *Etisia* • 42. Giuliana, *Catalogo* • 43. Schieppati, *Due ore senza l'aritmetica* • 44. Cimini, *Un alfabeto non stupido* • 45. Furia, *Bouquet* • 46. Teti, *Figurazione d'erranza* • 47. Castaldi, *Piccoli paesaggi* • 48. Pierno, *Buio e blu* • 49. Conte, *Estremade* • 50. Martini, *Sotto il leone* • 51. Martini, *Coronaride* • 52. Travi, *Regni* • 53. Ferraris, *Codici* • 54. Larocchi, *Trieste* • 55. Zoppetti, *Una coltivazione di forme* • 56. Calzolari, *Plagio e abuso* • 57. Gli Autori, *La pipa meccanica* • 58. Ermini, *Antlitz* • 59. Graffi, *L'amore meccanico* • 60. Ferri, *Påle Embryon* • 61. Brandolini d'Adda, *Dipinto fuori quadro* • 62. Cini, *Dentro fuori casa* • 63. Martini, *Tre tempi per un cielo* • 64. Badini, *Il paradiso delle tempeste* • 65. Sala, *Stati* • 66. Morrison, *Realization* • 67. Durante, *Giorgi, In laude del nero* • 68. Bergamini, *La malattia delle parole* • 69. Furia, *Minime topografie* • 70. Adami, *Grammi* • 71. Ferraris, *Grande corpo* • 72. Gentilini, *La Porta degli Dei* • 73. Conte, *Estremi* • 74. Ermini, *Karlsár* • 75. Travi, *Il distacco* • 76. Bonacini, *Falle farfalle* • 77. Furia, *Forma di vita* • 78. Isola, *Il somigliante* • 79. Brandolini d'Adda, *Sei poesie a senso* • 80. Durante, *Visio Mundi* • 81. Salari, *Strategie mobili* • 82. Curcetti, *Reduci da un bel nulla* • 83. Ferrante, *Reperti fonici* • 84. Bortoli, *Tutti i fiumi* • 85. Teti, *Il senso scritto* • 86. Lucrezi, *L'air* • 87. Coluccino, *Apuntamento* • 88. Badini, *Il Signore dei Testimoni Blu* • 89. Zoppetti, *Di Lama e di Luna* • 90. Furia, *Menzioni* • 91. Donelli, *Fogli di stanze e bagatelle* • 92. Ferri, *L'assassinio del poeta. Canti I-IX* • 93. Riccio, *Barlumi immemori* • 94. Paolini, *Modulati. Modulati* • 95. Podda, *Cave Amen* • 96. Gombos, *Il rovello di Tycho Brahe* • 97. Blotto, *Belle missioni, da una terra fisa* • 98. Ferri, *L'assassinio del poeta. Canti X-XV* • 99. Piazza, *Corpi fragili* • 100. Furia, *Impressi stili* • 101. Conte, *Egostanze* • 102. Toniato, *Dediche* • 103. Terrone, *Dodici* • 104. Cavagna, *Rève d'Or* • 105. Fra, Ermini, *Ali del colore* • 106. Bellantone, *La Sembianza della salvezza* • 107. Job, *Doctor Coppelius* • 108. Ferri, *L'assassinio del poeta. Canti XVI-XXV* • 109. Rompanesi, *Rimbaud Larne* • 110. Rando, *Bioccoli*